

EL GHENESA (LA CHIESA) DI GEBEL KHALAK

Transitare per Gebel Khalak è per noi una consuetudine o per meglio dire una consolidata abitudine.

Sia che si discenda dalla via del petrolio, si arriva costeggiando la vecchia pista dell' acqua o che si risalga tutto il costone che lo separa virtualmente da Qaret El Khadem il passaggio per Gebel Khalak è e rimane un must.

Sarà per la sua posizione centrale, sarà perchè sulla sua sommità c'è l' omonimo cimitero o sarà per la sua vicinanza con alcuni luoghi resi famosi da terribili scontri nelle battaglie di El Alamein.....appunto Qaret El Khadem e Gebel Sanhur.

Su Gebel Sanhur abbiamo ritrovato il Cimitero della Folgore o del Km 42 della pista dell' acqua, distante poco meno di 6 km in linea d' aria dal Gebel Khalak (fra sabbie non più deserte.....).



EL GHENESA (LA CHIESA) DI GEBEL KHALAK



Ovunque si vada ad El Alamein, ogni luogo che visitiamo o che ritroviamo è contornato da un alone di leggenda.....una sorta di storia sua personale che I beduini di El Alamein, Sidi Abd El Rahman e El Dabah conoscono, si tramandano e travisano facendolo diventare quasi mitico...al limite dell' irreale.

Così fu con le narrazioni del Kittyhawk P40, incredibili e pittoresche, che poi invece ritrovammo lo scorso Febbraio a Wady El Gedid, "vicino" all'osai di Farafra.

Così è per la storia della chiesa.

Parlare di una chiesa, avendo in mente le nostre chiese in Italia è sbagliato, ma così è.....ed è così che noi ci aspettavamo di trovare "El Ghenesa"la Chiesa appunto.

Come è possibile che abbiamo girato in lungo ed in largo tutto il deserto di El Alamein e ci è sfuggita una chiesa, addirittura ?

Partiamo un mattino molto presto dopo aver passato la notte nella base operativa di ARIDO che sorge proprio nell'abitato di El Alamein.

Entriamo nel deserto dall' imbocco a nord della pista dell'acqua seguendo una serie di tracce "scassa macchine" che, guizzando un pò ad est e un pò ad ovest ci fanno comunque tenere un heading sud / sudovest....che è poi ciò che serve.

Passiamo via relativamente veloci la zona del cimitero di Deir El Mireir e quello di El Boushta, puntiamo dritti verso l' intersezione ideale che divide Gebel Sanhur da Gebel Khalak.

EL GHENESA (LA CHIESA) DI GEBEL KHALAK

Risaliamo Gebel El Khalak e, seguendo le indicazioni ricevute dall' anziano a Sid Abd El Rahman, iniziamo a cercare il posto: una vasta area tra tre dirupi di roccia separati da spaccature profonde e regolari.....praticamente una pallina di polistirolo durante una nevicata.

A ridosso di uno di questi dirupi, c'è una struttura in pietre della quale resta in piedi ed è chiaramente in vista la scalinata di accesso al terrapieno artificiale dove, ci dice l' anziano, c'era il tavolo della preghiera.

Si dovrebbe trattare di un altare in legno che il tempo avrà quasi certamente preso con sé o forse no..... Su quel terrapieno saliva il cappellano per la celebrazione e sotto stavano i militari che assistevano.

Si fa sera con l'unico risultato di aver consumato metà della benzina nel serbatoio e di avere gli occhi stanchi e arrossati.

Il primo giorno di ricerca se ne va via così.....sfumando nella poesia della volta stellata oltre ogni immaginazione in una notte fresca e ventilata.

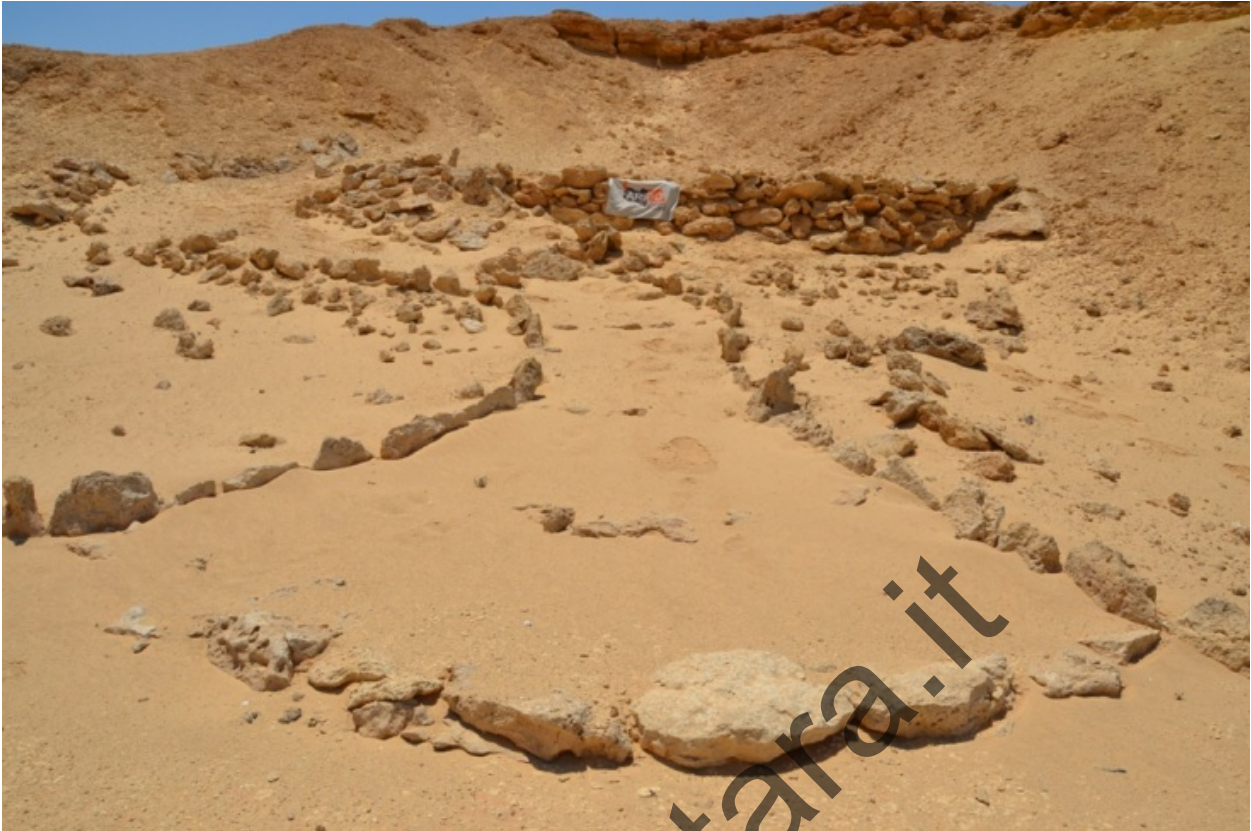
Dormire all' aperto, senza nulla che ti separa dallo spettacolo offerto dal cielo stellato, non è un piacere è il privilegio assoluto.

Il giorno dopo ci muoviamo appena fa giorno, giriamo e rigiriamo tra saliscendi che sembrano infiniti e poi verso le 11, la troviamo.



E' incastrata sul lato destro di un costone roccioso in fondo ad una gola leggermente al di sotto del piano di Gebel Khalak.

EL GHENESA (LA CHIESA) DI GEBEL KHALAK



Anche se il tempo e il deserto hanno dato il loro tributo, l'insieme è ancora ben identificabile. I gradoni di accesso al terrapieno in alto sono ancora in buono stato anche se ricoperti di sabbia per almeno l'80%.

Il terrapieno sovrastante è ricoperto di sabbia e non siamo riusciti ad identificarne il contorno con precisione.

Abbiamo quindi rimandato tale operazione a quando torneremo per la missione di pulizia e ripristino della area di Gebel Khalak in primavera 2013.

EL GHENESA (LA CHIESA) DI GEBEL KHALAK



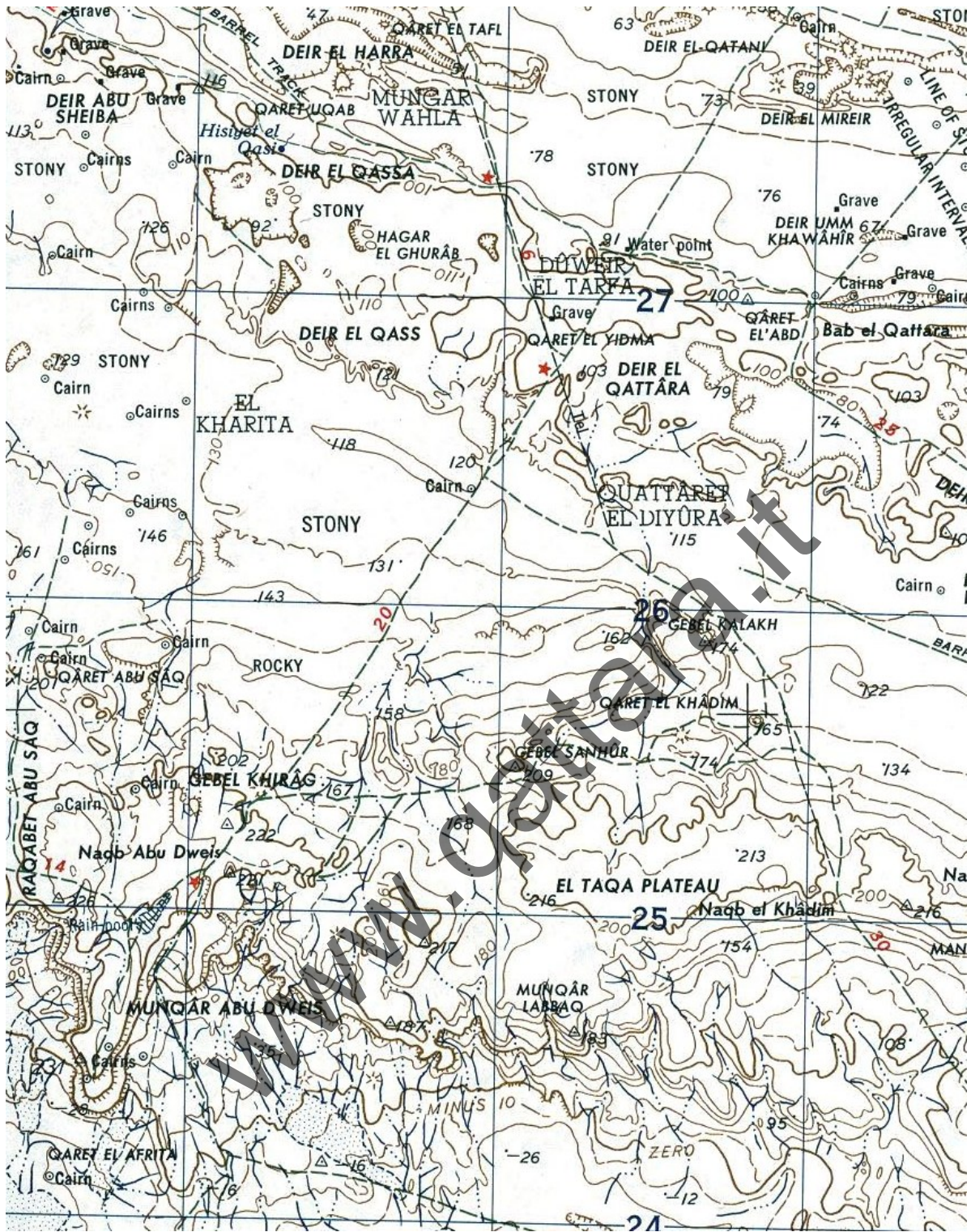
L'insieme della scalinata di accesso, vista dall'alto del terrapieno



EL GHENESA (LA CHIESA) DI GEBEL KHALAK

Le frecce indicano i gradoni semi sommersi dalla sabbia.... Tutta la struttura e non solo la scalinata verrà ripulita e riportata alla storia durante la missione di primavera 2013 dedicata a Gebel Khalak: Il Cimitero e la "Chiesa"







A.R.I.D.O. TEAM

Testo e foto di Andrea Mariotti & Daniele Moretto

www.gattara.it